



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Rosa LuXemburg



ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAMI DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

Classe V Sez. A

Professionale "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale"

Il Consiglio di Classe

Giordano Eleonora Anna Maria	Italiano, Storia	
Nardulli Paolo	Matematica	
Griseta Maria Antonietta	Psicologia generale e applicata	
Ferrante Maria Pia (Ilacqua Anna Maria)	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	
Solare Anna	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	
Pascali Giovanna	Metodologie Operative	
Abbate Rossana	Inglese	
Losito Santa	Francese	
Sozio Giovanni	Scienze motorie	
Caporusso Filippo	Religione	

Le alunne

Barile Simona	
Vitulli Francesca	

*Il Dirigente Scolastico
prof. Rocco Fazio*

CONTENUTI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag.3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag.5
PROFILO INDIRIZZO	Pag.7
QUADRO ORARIO DELLA CLASSE	Pag.9
DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag.10
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (Criteri di valutazione e attribuzione crediti)	Pag.17
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO	Pag.21
ATTIVITÀ ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Pag.23
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE	Pag.24
SCHEMA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE	Pag.52
PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI	Pag.57
GRIGLIE	Pag.70

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Le origini del nostro Istituto risalgono agli anni Settanta quando nasce come sezione staccata dell'Istituto professionale Femminile "Severina De Lilla" di Bari. Negli anni, la sezione staccata di Acquaviva si fa conoscere ed apprezzare sul territorio e continua a crescere tanto da diventare autonoma. Nel 1991 è ultimata la nuova sede e l'Istituto viene intestato alla figura di Rosa Luxemburg. Nell'anno 1992, in seguito alla riforma dei professionali femminili, l'Istituto diventa "Istituto professionale per i Servizi Sociali". Intanto, i cambiamenti culturali e la sempre più massiccia diffusione di nuove tecnologie creano una nuova domanda di istruzione e formazione che il nostro Istituto ha saputo cogliere con l'istituzione, nell'a.s. '95-'96, del settore della "Grafica Pubblicitaria", che riscuote immediatamente un notevole richiamo per gli studenti. E' del 2000 la legge sull'autonomia delle istituzioni scolastiche che, come si legge negli art. 1-2 (DPR 8 marzo 1999 n. 275), si sostanzia nella progettazione e *nella realizzazione di interventi educativi, formativi e di istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il loro successo formativo.*

Una sfida che l'Istituto Rosa Luxemburg ha saputo affrontare caratterizzandosi sul territorio come istituzione flessibile ai cambiamenti del mondo del lavoro e nello stesso tempo attenta ai bisogni e alle aspettative dei giovani e delle loro famiglie, rispettando la sua vocazione all'inclusione dell'alunno. Dal 2004 l'Istituto è diventato Centro Risorse Territoriale per il recupero della dispersione scolastica. I fondi europei hanno consentito di realizzare nuovi laboratori, una nuova palestra e una biblioteca- emeroteca multimediale. In seguito alla nuova Riforma in vigore a partire dall'a.s. 2010-2011, è stata autorizzata l'attivazione del Liceo Artistico con due indirizzi, Grafico e Multimediale, che riconosce la professionalità e la forte connotazione, sia in ambito grafico che nel trattamento immagini, raggiunto dal nostro Istituto.

Con il DPR n.133 del 31 luglio 2017 sono state apportate integrazioni al DPR n.87/2010 riguardante il riordino degli Istituti Professionali. A partire dall'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati due nuovi indirizzi: *Servizi sanità e Assistenza Sociale* nel quale confluisce l'esperienza dei Servizi Socio-sanitari e i *Servizi per la Cultura e lo Spettacolo* che riconosce la professionalità e la forte connotazione in ambito grafico e in relazione al trattamento immagini che ha raggiunto il nostro Istituto.

Dal 2020 abbiamo acquisito l'indirizzo Professionale *Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera* (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica), sito a Casamassima.

Pertanto gli indirizzi di studio presenti oggi nel nostro Istituto sono:

- ✓ Il Liceo Artistico con indirizzo Grafico e Multimediale
- ✓ Il Professionale Servizi Sanità e Assistenza Sociale

- ✓ Il Professionale Servizi per la Cultura e lo Spettacolo
- ✓ Corso serale per Operatori dei Servizi Socio Sanitari
- ✓ Professionale Servizi per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera (Enogastronomia-Servizi di Sala e Vendita-Accoglienza Turistica)
- ✓ Corso serale per Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Il PTOF ha definito la programmazione e le scelte didattiche e formative del nostro Istituto, nel quadro del sistema scolastico e nazionale, tenendo conto delle reali risorse della scuola e della realtà sociale del territorio, con il quale si è sempre cercato di raccordarsi.

Il percorso di insegnamento-apprendimento individuato è finalizzato a garantire agli alunni il conseguimento di una concreta formazione di base, soprattutto nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, ed è volto all'acquisizione di competenze specifiche.

Alla piena attuazione di tali obiettivi convergono la programmazione didattico disciplinare per competenze, (D.M. 139 dell'agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione che, all'art. 1, declina i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione relativamente a quattro assi culturali e il Regolamento sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado, di marzo 2010 e le successive Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionale) l'attuazione di vari progetti attuati negli anni, le visite guidate, la partecipazione ad attività di PCTO, tutti interventi finalizzati a sollecitare e ad esaltare potenzialità, creatività, attitudini ed interessi di ciascuno studente.

In questo passaggio dall'Integrazione all'Inclusione consisterà, a nostro avviso, l'opportunità cruciale del nostro lavoro di educatori: come rendere le nostre istituzioni scolastiche flessibili e inclusive a tal punto da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascuno possa trovare i giusti strumenti per accrescere le proprie competenze, come una parte significativa del nostro puzzle culturale e professionale. L'atteggiamento pedagogico fondamentale che noi del Rosa Luxemburg vogliamo mettere in atto è quello citato da Edgar Morin: accogliere e dare il benvenuto con gioia e prontezza all'Inaspettato. Essere pronti a costruire una pedagogia portatile in grado di affrontare la sfida delle differenze, prendersi cura di esse, far sì che siano la ricchezza del nostro futuro.

Maggiori informazioni possono essere ottenute consultando il PTOF online, sul sito del nostro Istituto

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 10 alunne, di cui una con Bisogni Educativi Speciali, per la quale si rimanda alla specifica documentazione presente nel fascicolo personale. Durante il percorso scolastico la classe si è trasformata: a partire dal Terzo anno da un'unica classe piuttosto numerosa, se ne sono formate due.

Oggi le alunne sono abbastanza affiatate tra di loro e hanno mostrato un comportamento rispettoso delle regole della vita scolastica. Soltanto alcune alunne hanno, a volte, dimostrato un'altalenante attenzione al dialogo educativo e talvolta è stato necessario sollecitare il rispetto delle consegne. Il Consiglio di Classe (abbastanza stabile negli anni: in quest'ultimo anno scolastico vi è stato un cambiamento di titolarità per le discipline di Diritto e Tecnica Amministrativa e Igiene e Cultura medico-Sanitaria), ha potuto tuttavia constatare una graduale crescita delle studentesse dal punto di vista delle competenze acquisite. La classe, nel complesso, ha conseguito una maturazione notevole dal punto di vista umano e culturale, pervenendo ad una apprezzabile crescita personale e civile, capace di improntare i rapporti interpersonali al rispetto reciproco sia tra di loro, sia nei confronti dei docenti.

Capacità e competenze individuali, predisposizione e interessi piuttosto diversi nei confronti delle varie discipline, prerequisiti di base e ritmi di apprendimento differenti hanno portato, naturalmente, al conseguimento di traguardi diversificati. Un piccolo gruppo di alunne, più motivate e responsabili, ha studiato in modo costante e proficuo, usa con maggiore fluidità i linguaggi specifici, ha manifestato interesse e impegno verso lo studio di tutte le discipline, rivelando capacità di argomentazione e rielaborazione personale e raggiungendo un'ottima preparazione sia sul piano culturale che professionale; le altre hanno mostrato impegno e attenzione discontinui, hanno raggiunto risultati discreti e sufficienti, utilizzando un metodo di studio elementare, sostanzialmente mnemonico senza rielaborazione personale. Le difficoltà più importanti sono state riscontrate in matematica e nelle lingue straniere, mentre il profitto può ritenersi soddisfacente nelle discipline di indirizzo.

La classe, nel corso del suo percorso di studi, ha mostrato interesse e disponibilità a partecipare ad attività e progetti proposti dalla scuola in ambito extrascolastico mostrando senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e la volontà di migliorare il livello di competenze professionali, confermando di aver scelto in modo consapevole questo indirizzo.

Le attività didattiche sono state sostanzialmente svolte nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti in sede di programmazione, nonostante i numerosi impegni in cui le studentesse sono state coinvolte come il PCTO, l'Orientamento e le uscite didattiche. Durante l'anno scolastico, soprattutto in prospettiva degli esami di Stato, i docenti hanno utilizzato, qualora ci sia stata necessità, strategie e

strumenti di recupero in itinere dei contenuti e delle competenze disciplinari. Le verifiche svolte sono state sia scritte che orali. In particolare, le prove orali, svolte in concomitanza con lo svolgimento del programma, sono state strutturate sia come colloqui individuali che come colloqui di gruppo al fine di stimolare una più intensa e attiva partecipazione della classe.

Nella valutazione finale di ciascuna disciplina sono stati considerati i risultati raggiunti in base all'impegno, alla partecipazione, all'interesse dimostrati, al conseguimento degli obiettivi fissati nelle programmazioni delle singole discipline, al potenziamento delle abilità trasversali, al raggiungimento di un metodo di studio autonomo e critico, all'acquisizione di competenze riferibili al PECUP, spendibili sia in ambito lavorativo sia in vista di una prosecuzione del percorso formativo in ambito universitario.

PROFILO DELL'INDIRIZZO DELLA CLASSE

Il nuovo indirizzo “Servizi per la sanità e l’assistenza sociale” (ex “Servizi socio-sanitari”), ai sensi del DLGS 61 del 2017, ha previsto, come delineato nel PECUP, un percorso formativo di cinque anni, che, grazie ad una specifica formazione professionale di carattere teorico e pratico nell’ambito dei servizi socio – educativo - sanitario, si è posto come obiettivo quello di formare una figura che possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio – psico - sociale.

Il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale, infatti, aiuta gli altri a scoprire le proprie potenzialità, a realizzarle e a integrarsi nella società:

- lavora con Istituzioni, Enti pubblici e privati per individuare i bisogni socio-sanitari del territorio;
- interviene nella gestione dell’impresa socio-sanitaria e nella promozione di servizi e attività di assistenza e animazione sociale;
- in collaborazione con altre figure professionali realizza azioni a sostegno e tutela di persone con fragilità o disabilità, famiglie, gruppi e comunità di anziani o bambini, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.

Per questo il Tecnico dei Servizi per la sanità e l’assistenza sociale è una figura professionale sempre più richiesta nei settori assistenziali, pubblici e privati, e ricreativi (vacanze, spettacolo, tempo libero) ect. Il nuovo profilo professionale – legato alle esigenze del mondo del lavoro – prevede che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali riferite alla psicologia generale ed applicata, alla cultura medico-sanitaria, alla organizzazione aziendale e alla legislazione di settore. Per poter svolgere al meglio le professioni socio-sanitarie, gli studenti maturano competenze di osservazione e comunicazione interpersonale, ludico-ricreative e di gestione delle dinamiche di gruppo. Tali competenze vengono messe in pratica nei percorsi di PCTO, ex Alternanza Scuola-lavoro, realizzati presso strutture pubbliche o private: centri diurni, case di riposo per anziani e di recupero di minori a rischio, strutture per disabili, ludoteche, asili nido ecc. In un settore di lavoro che richiede entusiasmo, spirito di solidarietà e altruismo, l’impegno dell’Istituto Rosa Luxemburg è quello di sviluppare negli studenti queste qualità umane, fornendo loro, nel contempo, le adeguate competenze professionali. Una volta diplomati, gli studenti possono accedere direttamente al mondo del lavoro, a qualunque facoltà universitaria, a corsi di qualifica professionale di secondo grado. La sua figura professionale si inserisce tra l’operatore OSS e l’infermiere specializzato in tutte le strutture sanitarie.

Il profilo di uscita dell'indirizzo SAS richiama i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat:

Q-87 Servizi di assistenza sociale residenziale;

Q-88 Assistenza sociale non residenziale

Di seguito, le attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Operatore dei servizi sociali
- Operatore front-office e back-office delle strutture sanitarie
- Addetto alla sorveglianza di minori e anziani
- Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale
- Tecnico dei servizi per l'impiego
- Addetto alla compagnia e di servizio e assistenza alla persona

QUADRO ORARIO DELLA CLASSE

Servizi Sanità e Assistenza Sociale	1^ biennio		3^ - 4^ e 5^ anno		
	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica e Informatica	4(1)	4(1)	3	3	3
Diritto/Economia	2(1)	2(1)			
Scienze integrate	2(1)	2(1)			
TIC	2(1)	2(1)			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze umane e sociali	4(2)	3(2)			
Psicologia generale e applicata			4	5	4
Laboratorio Servizi Socio-sanitari	7(4)	9(4)			
Metodologie operative			4	2	2
Seconda lingua straniera - Francese	2	2	2	2	2
Igiene e Cultura medico-sanitaria			4	4	5
Diritto e Tecnica Amministrativa			4	5	5

DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER COMPETENZE

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO: SAS

Docente Coordinatore: prof. ssa Giordano Eleonora Anna Maria

Il Consiglio di classe

materia	docenti
ITALIANO e STORIA	GIORDANO Eleonora Anna Maria
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	GRISSETA Maria Antonietta
LINGUA INGLESE	ABBATE Rossana
LINGUA FRANCESE	LOSITO Santa
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	FERRANTE Maria Pia (ILACQUA Anna Maria)
MATEMATICA	NARDULLI Paolo
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	SOLARE Anna
METODOLOGIE OPERATIVE	PASCALI Giovanna
SCIENZE MOTORIE	SOZIO Giovanni
RELIGIONE	CAPORUSSO Filippo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 11 alunne tra cui una DVA con programmazione non paritaria, seguita per 18 ore da una docente di sostegno e per le restanti ore da una educatrice e una alunna con BES. Rispetto allo scorso anno scolastico, la classe appare sicuramente più motivata allo studio. Si insisterà sulla acquisizione di un metodo di studio autonomo e sulla capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

ATTIVITA' del C.d.C.

In linea con le direttive ministeriali viene individuato **un percorso pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali, afferente al curriculum di Educazione Civica di Istituto**, che sarà sviluppato nel corso dell'anno.

Denominazione	<p>“La luna nel pozzo”</p> <p><i>Istituzioni e cittadinanza: dialettica nazionale e sovranazionale</i></p>
Consegna al termine del percorso	Ogni docente verificherà l’acquisizione delle competenze individuate attraverso una prova significativa.
Destinatari	Alunni della 5 ^A SAS
Tempi	33 ore totali nel corso dell’anno scolastico (30 ore curricolari + 3 ore di partecipazione a eventi, attività e iniziative relative a: educazione alla legalità, educazione ambientale e sostenibilità, parità di genere, orientamento ecc.)
Discipline coinvolte	Italiano e Storia (6 ore); Diritto, economia e tecnica amministrativa (6 ore); Psicologia (5 ore); Igiene e Cultura medico-sanitaria (5 ore); Matematica (2 ore); Metodologie Operative (4 ore), Religione (2 ore)
Competenze di Educazione Civica e Obiettivi di apprendimento (cfr. Curricolo di Educazione Civica di Istituto)	<p>COSTITUZIONE</p> <p>1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria</p> <p>Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l’esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.</p> <p>2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell’esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell’organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell’Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p> <p>-Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p> <p>-Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell’Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell’appartenenza all’Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p> <p>-Individuare, attraverso l’analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell’ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>

	<p>3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p>-Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.</p> <p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'</p> <p>5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>-Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p> <p>7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p> <p>- Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici</p> <p>CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole</p> <p>-Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.</p> <p>-Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano</p> <p>12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri</p> <p>-Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili</p>	
<p>Contenuti di Educazione Civica</p> <p>suddivisi per tematiche</p>	<p>EVIDENZE (COMPITI di ogni singola disciplina)</p>	<p>DISCIPLINE COINVOLTE</p>

COSTITUZIONE	Istituzioni dello Stato italiano	Diritto
	Ordinamento della Repubblica: Il Parlamento	
	Il Presidente della Repubblica	Diritto
	Il Governo	Diritto
	Magistratura e garanzie costituzionali	Diritto
	Pubblica amministrazione ed enti locali	Diritto
	Unione europea	Ita/Storia
	La nascita dell'Unione europea	
	Istituzioni e norme dell'Unione europea	Diritto
	L'Onu	Ita/Storia
L'Organizzazione delle Nazioni Unite		
La dichiarazione universale dei diritti umani	Psicologia	
Le organizzazioni internazionali	Diritto	

	Dalla prevenzione all'assistenza sanitaria	Igiene
	Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito	Religione/Metodologia
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	La situazione economico-sociale in Italia, nell'UE e nei Paesi extraeuropei	Diritto
	La funzione dell'Unesco	Psicologia
	Beni culturali, beni comuni	Metodologia
	La sostenibilità ambientale	Metodologia
CITTADINANZA DIGITALE	Le regole <i>su copyright</i> e licenze	Diritto
	La citazione delle fonti	Matematica
	La cittadinanza digitale	Matematica

Competenze di asse	<p>Asse dei linguaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali). - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale <p>Asse storico-sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del Tempo - Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi <p>Asse scientifico-tecnologico-professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza -Gestire azioni di informazione dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. <p>Asse matematico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate. -Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. 	
METODOLOGIA	Problem solving; learning by doing; cooperative learning	
VALUTAZIONE	La valutazione complessiva scaturirà dall'analisi e dal confronto delle seguenti componenti: <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione di processo con griglia di osservazione (competenze chiave di cittadinanza) -Valutazione prodotto di gruppo/ individuale 	

Inoltre, in attesa di avere nuove direttive ministeriali vengono individuati dei **percorsi pluridisciplinare di integrazione tra gli Assi Culturali** sviluppati in prospettiva del colloquio degli Esami di Stato.

1. Il lavoro <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Scienze motorie, Matematica
2. Il disagio <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Scienze Motorie, Matematica
3. Il concetto di limite <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Matematica, Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa, Scienze Motorie.
4. Le età dell'uomo <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Matematica, Scienze Motorie
5. La comunicazione. <u>Discipline coinvolte:</u> Italiano, Storia, Lingue straniere, Psicologia, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Economia e Tecnica amm.va, Metodologie Operative, Matematica, Scienze Motorie..

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO, MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

Ciascun docente elaborerà il proprio Piano di lavoro annuale nel quale verranno indicate competenze e abilità per disciplina, i metodi, i criteri di verifica e di valutazione, gli strumenti propri delle varie discipline. Obiettivo comune sarà comunque quello di seguire assiduamente lo studente nella normale attività didattica, nella puntualità e nell'ordine dell'esecuzione dei compiti assegnati, nell'attenzione che presta al dialogo educativo. Tutti gli insegnanti orienteranno inoltre il proprio lavoro verso un coinvolgimento diretto ed attivo degli alunni mediante la didattica laboratoriale e si darà spazio, in ogni materia, ai seguenti tipi di attività in classe:

lezione partecipativa;

lezione-laboratorio;

lezioni svolte dagli studenti stessi attraverso la preparazione di lavori individuali o di gruppo;

lavori di gruppo

problem solving

elaborazione di mappe concettuali

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

In merito alle attività integrative, manifestazioni culturali, partecipazioni a concorsi relativi alla comunicazione pubblicitaria, mostre e visite guidate, il consiglio di classe, ritenendo sempre e comunque valide tali attività, si riserva per il futuro di valutare l'opportunità di favorire qualsiasi iniziativa che possa facilitare e/o arricchire il percorso educativo didattico e professionalizzante degli allievi.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO, COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe adotterà le seguenti strategie volte al recupero delle lacune evidenziate:

- informazione chiara in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze metodologiche nelle quali gli alunni risultano carenti;
- revisione degli argomenti in cui la maggioranza degli alunni dimostrano problemi di assimilazione;
- predisposizione di esercizi individualizzati per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà nell'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- supporto, per le discipline e per le classi dove è presente, del docente in compresenza;
 - segnalazione per la frequenza a sportelli didattici o corsi integrativi, eventualmente organizzati dalla scuola, degli alunni con lacune gravi e diffuse

COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA

I docenti del Consiglio di classe ritengono opportuno adottare omogeneità nei comportamenti, negli interventi educativi e nei criteri di valutazione. A tal proposito essi concorderanno preventivamente i tempi delle prove scritte in modo da evitarne l'accumulo nell'arco della medesima settimana.

Per quanto riguarda le verifiche si stabilisce:

numero di verifiche scritte : minimo 2 in ciascun quadrimestre per ogni materia.

Si cercherà infine di distribuire in maniera omogenea, tra le varie materie, il carico dei compiti che gli alunni dovranno svolgere individualmente a casa, programmando, dunque, non più di due verifiche scritte nell'arco della singola giornata scolastica e non più di tre verifiche scritte alla settimana.

- tipologia di verifiche: prove tradizionali, questionari, test strutturati e semistrutturati, compiti di realtà.

CRITERI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ—CAPACITÀ

La valutazione per le prove di verifica o per i prodotti avverrà secondo la rubrica di valutazione riportata nel PTOF.

Per la valutazione di Educazione civica, ciascun docente delle discipline coinvolte nell'U.D.A. potrà inserire la propria valutazione sul R.E. e il Coordinatore di Educazione Civica (nel presente CdC. è il docente di Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore Socio- Sanitario), acquisite le singole valutazioni, fornirà in sede di scrutinio intermedio e finale una valutazione sintetica per ciascun alunno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti.

Acquaviva delle Fonti, 04/11/2025

La Coordinatrice

Eleonora Giordano

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

(Criteri di valutazione - Criteri attribuzione crediti)

La **valutazione** ha tenuto conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo delle alunne. La valutazione ha concorso, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuna alunna, ai processi di autovalutazione delle alunne medesime, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente..." Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione (Art. 1 comma 3 del DPR n.12/2009).

Nel corso del quinquennio, il Consiglio di classe, in linea con una politica di prevenzione dell'insuccesso ha cercato strategie e interventi atti a favorire il successo scolastico di tutti gli studenti, attraverso tutte le possibili azioni per un approccio positivo allo studio.

Il processo di valutazione si è articolato nelle seguenti fasi:

1. valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive, effettuata mediante osservazioni sistematiche per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. valutazione formativa, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche svolte anche durante l'attuazione della didattica a distanza;
3. valutazione sommativa, relativa ai livelli di abilità e competenze degli allievi raggiunti al termine del percorso scolastico.

Nella formulazione del giudizio finale la valutazione si è concentrata sul processo di apprendimento: da una parte il livello oggettivo raggiunto in termini di conoscenze, abilità e competenze relative a ciascuna disciplina, dall'altra i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno dimostrato, l'autonomia organizzativa, la capacità di autovalutazione e di auto-orientamento.

Le numerose e varie attività laboratoriali offerte dalla scuola, hanno promosso nelle alunne lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in contesti informali di apprendimento e hanno consentito ai docenti di focalizzare l'attenzione sui processi di acquisizione delle competenze e di ottenere così una valutazione formativa completa.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si è effettuato mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Esse sono consistite in:

- prove scritte: attività di ricerca individuali o in forma collaborativa a gruppi, test on line (anche temporizzati), riassunti e relazioni, testi argomentativi, schematizzazioni e mappe concettuali, relazioni brevi, esercizi di varia tipologia, soluzioni di problemi, questionari e test...
- prove orali: colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni ...

Criteri per l'attribuzione del voto sommativo finale con aspetti formativi

1. Determinazione del voto relativo agli obiettivi didattici e al conseguimento delle competenze attraverso i consueti strumenti di valutazione (griglie di valutazione usualmente adoperate)
2. Relativamente al Credito Scolastico, rispondente ad una valutazione globale dello studente, in termini di impegno, modalità di apprendimento, competenze acquisite, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell'art.11 dell'O.M. relativa agli Esami di Stato.

Il Collegio dei Docenti in data 01/09/2025 ha deliberato che il credito scolastico venga assegnato secondo i seguenti criteri:

A) Condizioni necessarie per l'attribuzione del massimo punteggio della fascia di oscillazione individuata dalla media dei voti:

1) voto di comportamento pari o superiore a 9 decimi [ai sensi dell'art. 15 c. 2-bis del D. Lgs. 62/2017 introdotto dall'art 1 c. 1 lett d) della legge 150/2024];

2) non aver superato un numero di assenze di 30 giorni nel corso dell'anno scolastico; si potrà derogare al vincolo di questo criterio solo su proposta del docente coordinatore di Classe e solo ed esclusivamente previa presentazione di certificazione ospedaliera attestante un ricovero di almeno 5 giorni.

B) Agli studenti che hanno riportato nello scrutinio finale la sospensione di giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo, si assegna il punteggio minimo della fascia di oscillazione.

C) Per gli studenti ammessi nello scrutinio finale senza sospensione di giudizio e la cui frequenza soddisfa la condizione del punto A), il credito viene attribuito secondo i criteri e le modalità di seguito descritte.

Gli indicatori che vengono considerati positivi ai fini dell'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- 1) partecipazione positiva alle attività di PCTO;
- 2) valutazione di livello ottimo/eccellente nell'IRC o nelle eventuali attività alternative; in caso di esonero dall'IRC senza opzione per attività alternative l'indicatore non sarà preso in considerazione;
- 3) eventuali competenze acquisite all'interno e all'esterno della scuola riconosciute congruenti con il PECUP e con il PTOF dal Consiglio di classe (ad esempio attività di volontariato, attività sportiva agonistica presso società riconosciute dal CONI, certificazioni linguistiche e informatiche, attività lavorativa documentata);
- 4) partecipazione positiva (ovvero il superamento della prova finale di profitto) a progetti di ampliamento dell'offerta formativa per un numero di ore stabilito dal medesimo progetto (di norma il 75% delle ore, 70% per il PNRR).

Dopo aver individuato gli elementi considerati positivi, il consiglio di classe assegnerà il credito scolastico nella seguente misura:

- se la media dei voti è inferiore alla media di fascia (es. 7,30), per assegnare il credito massimo della fascia occorrono 2 elementi positivi su 4;
- se la media dei voti è maggiore o uguale alla media di fascia (es. 7,50, 8,60), per assegnare il credito massimo della fascia è sufficiente un elemento positivo su 4.

Per ciascuno studente la deliberazione del consiglio di classe dovrà specificare se avvenuta all'unanimità o a maggioranza. In quest'ultimo caso le dichiarazioni contrarie e le relative motivazioni sono riportate nel verbale dello scrutinio.

In relazione al punto C)4), i docenti tutor dei progetti finanziati con il PNRR ricaveranno dalla piattaforma di gestione i dati relativi alla frequenza degli studenti, in modo da poter attestare la partecipazione di quelli di loro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste.

Per ciascuno studente la deliberazione del consiglio di classe dovrà specificare se avvenuta all'unanimità o a maggioranza. In quest'ultimo caso le dichiarazioni contrarie e le relative motivazioni sono riportate nel verbale dello scrutinio.

Inoltre:

- L'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 54/2026 (requisiti per l'ammissione agli esami di Stato dei candidati interni) dispone che, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna alla studentessa/studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

- L'art. 11 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n. 54/2026 (credito scolastico) dispone che, in sede di scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno il consiglio di classe può attribuire il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E DI ORIENTAMENTO

Il progetto: "L'operatore SAS promotore di salute e benessere", 9^a Edizione, realizzato nel triennio 2023/2026, per la classe 5^A SAS, rientra nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ora Formazione Scuola Lavoro.

Il percorso formativo progettato è stato orientato alla costruzione di opportunità di professionalizzazione attraverso un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, per offrire agli studenti l'acquisizione di competenze professionali specifiche spendibili nelle loro scelte lavorative future.

Il profilo professionale dell'Operatore della Sanità e dell'Assistenza Sociale offre la possibilità di operare scegliendo tra una molteplicità di servizi rivolti alla persona.

Questo progetto è stato dunque finalizzato all'acquisizione di competenze teorico-pratiche e trasversali, relative al settore dell'assistenza e dell'animazione sociale, con particolare attenzione agli attuali e prevalenti sbocchi occupazionali a livello provinciale per la figura di Operatore Sociale e per le figure di base che si occupano di assistenza alla persona, a beneficio di una vasta gamma di utenti in situazione di disagio per favorirne il processo di formazione, di educazione, di inclusione sociale; nonché di promuoverne il benessere e l'equilibrio psico-fisico, una migliore qualità della relazione e della comunicazione interpersonale.

Gli obiettivi previsti dal progetto:

Obiettivi formativi

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare:
 - a) Competenze relazionali e comunicative,
 - capacità di analisi dei problemi,
 - gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo
 - b) Sviluppo di competenze trasversali
 - c) Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti
 - d)

Obiettivi orientativi

- 1) Favorire l'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni, all'impresa nella sua realtà di rapporti, struttura e finalità, con l'obiettivo di:
 - supportare lo studente nella scelta del proprio progetto formativo e/o lavorativo futuro
 - potenziare le capacità di analizzare caratteristiche, motivazioni, ed interessi personali

- supportare lo studente nell'identificazione delle proprie competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse.

2) Fornire schemi di lettura dei contesti lavorativi per meglio individuare le competenze e le capacità necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro con ottica flessibile.

Gli alunni hanno partecipato con interesse e impegno ai percorsi progettati, conseguendo esiti positivi. Si sono dimostrati collaborativi e propositivi, traendo dalle esperienze fatte stimoli e sollecitazioni di carattere professionale e umano.

Il percorso di PCTO è stato sviluppato nel seguente modo:

Terzo anno

- 4 ore Corso sulla sicurezza A.N.F.O.S., in modalità on line

-12 ore Modulo teorico "Musicoterapia"

- 50 ore Attività di Stage presso Istituto Comprensivo De Amicis-Giovanni XXIII" Acquaviva

- 18 ore Orientarsi: Joy regenerating space con UNIBA

Totale: Fino a 84 ore

quarto anno

- 60 ore Attività di stage presso Associazione di Animazione e Laboratori per bambini "La carovana dei sogni" di Acquaviva delle Fonti

- 50 ore Attività di stage presso il Centro diurno per persone con disagio psichico "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti

Totale: Fino a 110 ore

quinto anno

- 50 ore Attività di stage presso il Centro diurno per persone con disagio psichico "Auxilium" di Acquaviva delle Fonti

Totale: Fino a 50 ore

Totale triennio: Fino a 244 ore

ATTIVITA' ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nota peculiare della classe è stata la disponibilità verso un tipo di apprendimento pratico, che si è svolto sia a scuola, con la partecipazione alle varie manifestazioni programmate nell' Istituto, sia in contesti didattico-educativi esterni ad essa. Spesso negli anni passati alcuni alunni hanno collaborato ad attività di orientamento destinate agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado; ad attività di animazione a carattere sociale.

In questo anno scolastico la classe 5 A SAS ha partecipato alle seguenti attività ed eventi:

06/10/2025	4 ore	"La biblioteca vivente" per la Giornata della salute mentale	Centro di Salute Mentale Area2 Ambulatorio di Acquaviva delle Fonti della ASL Bari, con il Comune di Acquaviva delle Fonti
22/10/2025	2 ore	Laboratori di orientamento progetto "Dipende da te"	Ente di Formazione IFOA
10/12/2025	5 ore	Salone dello studente - CampusOrienta	Fiera del Levante Bari
12/12/2025	3 ore	CSV San Nicola Meeting del volontariato	Voci di donne e di resistenza
18/12/2025	3 ore	Festa di Natale	Centro diurno Auxilium, Acquaviva delle Fonti
30/01/2026	3 ore	Progetto "Dal palcoscenico alla realtà: @ scuola di prevenzione". Spettacolo teatrale "Vite Spezzate"	Teatro Kismet, Bari
11 e 13/02/2026	10 ore	Percorso per le competenze trasversali, per l'orientamento e la ricerca attiva del lavoro "EtjcaOrienta"	Etjca Formazione
13/02/2026	2 ore	Progetto "Memoria"-Spettacolo teatrale "Tanto vale divertirsi"	Teatro Comunale Luciani, Acquaviva delle Fonti
16, 17 e 19/03/2026	9 ore	Progetto POT "Prometheus"	Università degli Studi di Bari
20/04/2026	2 ore	Incontro: "Tutela dei beni culturali e paesaggistici come bene comune"	Auditorium sede centrale
23/04/2026	2 ore	Incontro sul Project Management	Auditorium sede centrale

E' stata l'occasione per conoscere Università, ITS, Scuole di Alta Formazione, Istituzioni scolastiche, Regioni e Aziende.

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente : prof.ssa **Giordano Eleonora**

Libro adottato: **TERRILE BIGLIA TERRILE “ Vivere tante vite” Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Duemila”**, ed. Paravia

METODOLOGIA DIDATTICA:

La programmazione è stata concepita per moduli: partendo dal contesto storico, sono stati forniti cenni biografici sull'autore e poi la poetica è sempre stata proposta partendo dalla lettura diretta di testi, puntando su un'analisi di tipo contenutistico con l'intento di far “scoprire” di volta in volta gli aspetti più significativi della poetica di ciascun autore. In generale gli argomenti sono stati trattati seguendo la successione cronologica e in base al genere letterario.

Si è cercato di suggerire collegamenti interdisciplinari con la storia.

Sono stati inoltre forniti materiali di sintesi per facilitare la memorizzazione dei contenuti principali.

Nel corso delle verifiche orali è sempre stato richiesto di argomentare sui contenuti individuati.

Per le verifiche scritte sono state proposte tutte le tipologie testuali previste per l'esame di Stato.

Alcuni alunni hanno mostrato, nello studio della letteratura italiana, motivazione e interesse che ha permesso il conseguimento di buoni risultati; altri si sono limitati ad uno studio che ha permesso il conseguimento di risultati sufficienti; infine altri si sono limitati ad una semplice riproposizione mnemonica di contenuti priva di una adeguata rielaborazione personale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni in misura adeguata alle capacità individuali hanno dimostrato di:

- Orientarsi nel contesto storico- culturale
- Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del contesto considerato
- Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo dei generi in prosa e poesia
- Saper rapportare le forme della letteratura al loro contesto storico e culturale
- Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore
- Saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera

CONTENUTI

DAL NATURALISMO AL VERISMO

La tendenza al realismo nel romanzo francese dell'Ottocento

Il naturalismo: l'unione tra scienza e letteratura

Il metodo sperimentale e la “ricerca di una verità”

Naturalismo francese e Verismo italiano

GIOVANNI VERGA

Il racconto di una vita

La visione del mondo di Verga e la poetica verista

La conversione al Verismo

Il progetto del ciclo *I Vinti*

I vinti nella lotta per la sopravvivenza

I MALAVOGLIA

Le intenzioni dell'autore e i molti sensi del romanzo
Restare fermi o partire
La trama del romanzo
La gente del paese
I valori dei Malavoglia e l'insidia del progresso
Le scelte linguistiche: l'imitazione del dialetto e i proverbi
Testo: L'introduzione

IL DECADENTISMO

Un nuovo clima culturale
Le parole chiave del Decadentismo

GIOVANNI PASCOLI

Il racconto di una vita
Il "fanciullino" come simbolo della sensibilità poetica
Le Myricae
Il simbolismo pascoliano
Testi: da " Myricae"
X agosto
Il lampo
Il tuono

EUGENIO MONTALE

L'argomento della poesia: il male di vivere"
La condizione e il compito del poeta
La poetica del "correlativo oggettivo"
Da *OSSI DI SEPPIA*
Testi: I limoni
Non chiederci la parola
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato

GIUSEPPE UNGARETTI

L'"Allegria"
I temi dell'Allegria
I simboli del buio e della luce
Testi:
Fratelli
San Martino del Carso
Soldati
Veglia

LA CRISI DEL ROMANZO

Il romanzo in Europa
La realtà filtrata dalla coscienza
Personaggi divorati dall'interiorità
Le modalità della focalizzazione

LUIGI PIRANDELLO

Il racconto di una vita

Il saggio su "L'Umoreismo" e la poetica di Pirandello
Testo: L'esempio della vecchia signora "imbellettata"

La vita come continuo fluire

L'arte umoristica

IL FU MATTIA PASCAL

La trama del romanzo

L'organizzazione della vicenda

Un romanzo che apre le porte alle avanguardie

I temi

Testo: La conclusione

IL TEATRO

Pirandello e il teatro

Il teatro nel teatro

"Sei personaggi in cerca d'autore"

Dalla contestazione al successo

L'ambientazione e la struttura

La trama

Testo: L'ingresso in scena dei sei personaggi"

" Enrico IV"

Una tragedia deformata

La trama

ITALO SVEVO

Il racconto di una vita

La poetica

I riferimenti culturali di Svevo

La figura dell'inetto

Svevo e la psicanalisi

"Una vita"

La trama

Lottatori e "contemplatori"

L'analisi freudiana prima di Freud: il legame patologico tra il figlio e la madre

"Senilità"

La trama

La viltà e gli autoinganni dell'inetto

" La coscienza di Zeno"

La trama

Zeno, un inetto più spiritoso e più bugiardo

Un narratore privo di credibilità

Il dottor S. e la verità impossibile

Il "tempo misto" e soggettivo di Zeno

Il significato ambiguo delle parole: malattia e salute. La conclusione del romanzo

Il valore della scrittura

Testi:

Prefazione

Il fumo

Zeno e il padre

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: prof.ssa **Giordano Eleonora**

Testo adottato: **De Vecchi - Giovannetti " La nostra avventura " Il Novecento e la globalizzazione,**
ed. Bruno Mondadori

METODOLOGIA DIDATTICA:

La programmazione è stata pianificata considerando le trasformazioni avvenute nel passaggio dall'Ottocento al Novecento, con particolare attenzione alle vicende italiane rappresentative di un percorso di sviluppo politico, ideologico, economico e sociale. Gli alunni sono stati guidati a cogliere i cambiamenti.

L'attività didattica è stata strutturata in due momenti; la lezione frontale che ha guidato l'apprendimento del fatto storico, successivamente sono stati forniti materiali di sintesi per facilitare la memorizzazione dei contenuti principali.

Molti studenti hanno lavorato personalizzando il percorso formativo con interesse, alcuni invece hanno mostrato difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti disciplinari a causa di un lavoro domestico non sempre adeguato alla programmazione disciplinare e una partecipazione non assidua e recettiva all'attività d'aula.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni in misura adeguata alle capacità individuali hanno dimostrato di:

Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Cogliere gli elementi di affinità continuità e diversità-discontinuità fra le epoche storiche studiate.

Comprendere i fattori storici che permettono di parlare di nascita dell'idea di Europa.

Acquisire i concetti generali relativi ai sistemi economici, sociali, politici e culturali

CONTENUTI

GLI SCENARI ECONOMICI E POLITICI ALL' INIZIO DEL NOVECENTO

Sviluppo industriale e società di massa

L' età giolittiana in Italia

Lo scenario dell' area balcanica

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'Europa verso la catastrofe

Le cause di lungo periodo della guerra

L' Italia dalla neutralità all'intervento

La fine della guerra e la vittoria dell'Intesa

L'eredità della guerra

I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra

Approfondimento: La Grande guerra cambia il ruolo delle donne nella società

IL REGIME FASCISTA

La crisi del dopoguerra e il “biennio rosso”

Il fascismo al potere

Le leggi fasciste e l’inizio della dittatura

Un regime totalitario

La politica economica ed estera

LA CRISI DEL '29 E IL NEW DEAL

Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti

La crisi economica del 1929

La risposta alla crisi: il New Deal

IL REGIME NAZISTA

La Germania dalla sconfitta alla crisi

Il nazismo al potere

Il totalitarismo nazista

La politica economica ed estera della Germania

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le premesse della guerra

La guerra si estende a tutto il mondo

L'Europa dominata da Hitler e la *Shoah*

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra

La resistenza e la liberazione

L'idea di un'Europa unita

PROGRAMMA DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

DOCENTE: Prof.ssa Griseta Maria Antonietta

LIBRO DI TESTO: A. COMO, E. CLEMENTE, R. DANIELI, *Il laboratorio della psicologia generale e applicata, vol.n.3*, Paravia

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale interattiva. Problem solving. Discussione guidata. Elaborazione di schede di sintesi dei temi trattati. Letture di approfondimento (comprensione e riflessione). Visione di filmati. Esercitazioni sui temi sviluppati. Analisi e soluzione di casi. Verifiche formative e sommative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.

Padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie psicologiche utili all'operatore della sanità e dell'assistenza sociale.

Individuare collegamenti tra un caso e le nozioni teoriche apprese.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazioni adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali.

Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, dei soggetti con disabilità, dei soggetti con disagio psichico, dei soggetti dipendenti.

Individuare l'apporto da fornire, in collaborazione con altre figure professionali, alla elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati, a sostegno e a tutela delle persone che vivono situazioni di disagio.

Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi famigliari per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

CONTENUTI

1. GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO IN AMBITO SOCIO-

SANITARIO

L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile.

I concetti di base della teoria della personalità in Freud: modello topografico e modello strutturale; i conflitti e i meccanismi di difesa.

I concetti di base della psicoanalisi infantile: M. Klein (le teorie freudiane applicate all'infanzia; la tecnica del gioco); D. Winnicott (l'importanza del legame con la madre; l'oggetto transizionale); R. Spitz (il sorriso indifferenziato; l'angoscia dell'estraneo; il "no" del bambino; la deprivazione delle cure materne).

Le applicazioni della psicoanalisi in ambito professionale.

L'apporto del comportamentismo e del cognitivismo

I concetti di base del comportamentismo: il condizionamento classico, il condizionamento operante, l'apprendimento sociale.

I concetti di base del cognitivismo.

L'apporto della psicologia umanistica e della teoria sistemico-relazionale.

2. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI ANZIANI

Le terapie per contrastare le demenze senili

La terapia farmacologica.

Le terapie non farmacologiche: la terapia di orientamento alla realtà; la terapia della reminiscenza; la terapia occupazionale; il metodo Validation; il metodo comportamentale.

I servizi a disposizione dei soggetti anziani

I servizi domiciliari.

I servizi semiresidenziali.

I servizi residenziali. L'hospice.

3. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

L'intervento farmacologico

La terapia farmacologica e gli psicofarmaci: gli ansiolitici; gli antidepressivi; gli stabilizzanti del tono dell'umore; gli antipsicotici.

L'intervento psicoterapeutico

La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta.

I diversi tipi di psicoterapia: la psicoanalisi; la terapia cognitivo-comportamentale; le psicoterapie umanistiche; la terapia sistemico-relazionale. L'EMDR.

Le terapie alternative

L'arteterapia e la musicoterapia. La pet therapy, l'ippoterapia.

I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico

La medicalizzazione della malattia mentale. L'assistenza psichiatrica dopo la legge 180 del 1978: i Dipartimenti di salute mentale; i Centri di salute mentale; i servizi residenziali e semi-residenziali; i servizi ospedalieri; dagli OPG alle REMS.

4. LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

Lavorare per progetti

Progettare in ambito sociale e socio-sanitario: diversi tipi di progettazione; gli organizzatori della progettazione socio-sanitaria.

La progettazione per la comunità o per gruppi di persone

Le fasi della progettazione: l'ideazione; l'attivazione; la pianificazione; la realizzazione; la verifica e la valutazione.

La progettazione di un piano di intervento individualizzato

Le tappe dell'intervento: l'analisi della situazione; l'analisi dei bisogni; l'individuazione delle risorse disponibili; l'identificazione degli obiettivi; la pianificazione delle attività; la previsione dei tempi; la valutazione. La necessità di un approccio flessibile.

La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario

Il concetto di rete sociale: le tipologie di reti sociali; le caratteristiche e le funzioni delle reti sociali.

Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo

I gruppi di lavoro: interazione, interdipendenza e integrazione. Collaborazione e negoziazione.

5. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

Le modalità di intervento sui "comportamenti problema"

Le fasi dell'intervento: instaurare un'alleanza positiva; le caratteristiche e l'analisi funzionale dei comportamenti problema.

I tipi di intervento: proattivi e reattivi

Intervenire sulla disabilità motoria e sensoriale.

L'intervento sui soggetti con PCI e sui soggetti con disabilità sensoriale.

I servizi a disposizione dei soggetti disabili

Il distretto socio-sanitario; gli interventi sociali; i servizi residenziali e semi-residenziali.

6. L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI E SUI FAMIGLIARI MALTRATTANTI

Le fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati

Il rilevamento del maltrattamento e la Sindrome di adattamento all'abuso; la diagnosi del maltrattamento; la presa in cura del minore maltrattato.

L'utilizzo del gioco e del disegno in ambito terapeutico.

Le modalità di intervento sui famigliari maltrattanti

Fasi dell'intervento.

Alcuni strumenti per la prevenzione: la mediazione familiare e la terapia familiare.

I servizi dedicati ai minori

Servizi socio-educativi e ricreativi. Servizi a sostegno della genitorialità.

Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio: le tipologie di comunità; l'ambiente terapeutico globale.

7. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI

I trattamenti delle dipendenze

Cenni sulla terapia farmacologica.

La psicoterapia: la terapia cognitivo-comportamentale; la terapia familiare.

I gruppi di auto-aiuto: gli Alcolisti Anonimi (AA); i Club Alcolisti in Trattamento (CAT).

Il ruolo dell'operatore nel rapporto con il soggetto dipendente.

I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti.

I Ser.T./Ser.D.

Le comunità terapeutiche. I centri diurni.

PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: prof. FERRANTE Maria Pia (ILACQUA Anna Maria)

Libro di testo: "Igiene e cultura medico sanitaria" volumi A e B di Antonella Bedendo- ed. POSEIDONIA scuola

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale (utilizzo di PPT, audio e video)
- Discussione guidata
- Brainstorming
- Cooperative learning
- Problem solving
- Flipped classroom

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti ai bambini, adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psicosociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi e lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dei bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane .
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Acquisizione di adeguate capacità linguistico- espressive a livello disciplinare.
- Acquisizione della consapevolezza del valore della salute e del diritto alla salute.
- Conoscenza dei mezzi di prevenzione nelle varie fasce d'età e dei problemi sanitari legati all'ambiente al controllo socioculturale in cui si opera.
- Capacità di formulare e verificare ipotesi di lavoro, progettare interventi appropriati alle varie problematiche alla luce della normativa vigente.
- Saper indicare in un contesto simulato gli interventi di profilassi e quelli assistenziali relativi alle più frequenti patologie invalidanti.
- Essere in grado di promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative alle situazioni professionali.
- Essere in grado di utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Saper utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

CONTENUTI

GRAVIDANZA, PARTO E PRIMA INFANZIA

- Organi primari e secondari degli apparati genitali maschile e femminile
- La riproduzione
- La gravidanza e il parto
- Caratteristiche della crescita e dello sviluppo motorio e cognitivo
- Prevenzione e profilassi neonatale
- Problematiche sanitarie specifiche del neonato a rischio (anossia-ipossia)
- Interventi assistenziali
- Metodi e tecniche per la relazione d'aiuto
- La prevenzione sanitaria (test prenatali e neonatali)

SENESCENZA E MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE

- Invecchiare nel XXI secolo: invecchiamento demografico, come affrontare la terza età
- Perché si invecchia: teorie sul processo di invecchiamento, teorie molecolari, teorie sul deterioramento, teoria unificante. La geriatria e la gerontologia.
- Invecchiamento di organi e apparati. Modificazioni fisio-patologiche dell'invecchiamento
- Malattie Cardiovascolari. Le cardiopatie ischemiche: infarto del miocardio e angina pectoris. Cause, segnali di allarme, tempestività, fattori di rischio, diagnosi e terapia, chirurgia e altre procedure
- Malattie Cerebrovascolari. L'ictus: sintomi e diagnosi, epidemiologia, fattori di rischio e prevenzione, terapia.
- Il Diabete mellito di tipo 1 e 2: sintomi, conseguenze/complicanze, terapia.
- Sindromi neurodegenerative: classificazioni e cause, diagnosi, fasi delle demenze
- La demenza fronto-temporale (FTD): sintomi, diagnosi, cause, terapia
- La demenza a corpi di Lewy: sintomi e decorso, diagnosi, trattamento
- Morbo di Alzheimer: epidemiologia, patogenesi, eziologia, fattori di rischio, sintomi, decorso, diagnosi, terapia farmacologica e non farmacologica, assistenza al paziente nelle varie fasi della malattia.
- Morbo di Parkinson: generalità, epidemiologia, patogenesi, eziologia, sintomi, diagnosi, terapia farmacologica e intervento chirurgico, assistenza al malato.
- Sindrome ipocinetica: cause, conseguenze. Piaghe da decubito: classificazione, prevenzione. Scala di valutazione delle lesioni da decubito: la scala di Norton.
- L'assessment geriatrico, l'unità di valutazione geriatrica (UVG) e scale di valutazione dello stato funzionale (ADL, iADL, Barthel) e delle funzioni cognitive (MMSE)
- I servizi assistenziali per anziani
- Il Piano assistenziale individualizzato: scopi, risultati, strumenti.

ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO

- La progettazione socio-sanitaria individualizzata: gestione di un piano di intervento personalizzato.
- Esercitazione su tipologia A esame di stato: relazione su un caso clinico di epilessia.
- Esercitazione su tipologia C esame di stato: progettazione di un servizio per soddisfare i bisogni di un malato di Alzheimer.

I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- Le disabilità intellettive. La sindrome di Down: cause, sviluppo fisico/mentale, patologie correlate, diagnosi, trattamento
- Le disabilità motorie. La distrofia muscolare di Duchenne: epidemiologia, cause, patogenesi, quadro clinico, diagnosi, terapia. Cenni di distrofia muscolare di Becker.
- Le paralisi cerebrali infantili: cause, classificazioni, sintomi, quadro clinico, diagnosi, trattamento.
- Le disabilità sensoriali: le disabilità uditive, visive, la sordocecità.
- Le disabilità neurologiche: le epilessie. Epidemiologia, sintomi, classificazione clinica, patogenesi, diagnosi, cause, terapia, prevenzione e stile di vita, come comportarsi in caso di crisi
- I servizi rivolti ai soggetti diversamente abili

SALUTE E MALATTIA MENTALE

- Concetto di benessere mentale, disagio mentale e disturbo o malattia mentale
- La nascita della malattia mentale
- La legge Basaglia 180/1978
- Cause e classificazioni delle malattie mentali: differenza tra psicosi e nevrosi e le cinque tipologie di malattie mentali secondo il DSM-5
- Gli psicofarmaci: categorie, funzioni e meccanismo d'azione
- Il disturbo psichiatrico più diffuso: la depressione maggiore. Classificazione, sintomi, fattori di rischio, cause e trattamenti farmacologici e non farmacologici

Nota:

Gli argomenti fin qui riportati sono quelli svolti fino alla data del 15/05/2025. Si prevede di trattare i successivi entro la fine dell'anno scolastico. Per l'elenco definitivo degli argomenti svolti, si fa riferimento al documento finale che sarà depositato come previsto da successive disposizioni.

LE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

- Il ruolo, il profilo professionale e il percorso formativo delle più importanti professioni dell'area medico-sanitaria, psicoterapeutica, educativa e ortopedagogica. MMG, PLS, geriatra, Fisiatra, Neurologo, Psichiatra, Neuropsichiatra Infantile, Ginecologo, Ortopedico, Cardiologo, Pneumologo, Reumatologo, Urologo, Dermatologo, Dietologo, Biologo Nutrizionista, Infermiere, Ostetrica, Dietista, Fisioterapista, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Psicologo, Psicoterapeuta, Psicanalista, Logopedista, Terapista occupazionale, Assistente sanitario, Assistente sociale, Mediatore culturale, Tecnico di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, Tecnico sanitario di neurofisiopatologia, Tecnico perfusionista, Tecnico audiometrista.

PROGRAMMA DI METODOLOGIA OPERATIVA

Docente: prof.ssa Pascali Giovanna

Libro di testo: "Percorsi di Metodologie operative. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

METODOLOGIA DIDATTICA:

Brainstorming, Cooperative learning, Lezione interattiva, Lavori di gruppo, Insegnamento alla pari
Tirocinio diretto ed indiretto

Circle time, Flipped Classroom. Utilizzo del testo, di un quaderno, prendere appunti, sottolineare insieme. Osservazione, raccolta e sistematizzazione dei dati. Riflessione sul proprio ruolo e sulle regole dell'organizzazione. Utilizzo delle tecniche animative ed espressive per liberare le energie umane. Interdisciplinarietà di argomenti relativi ad anziani, minori, diversamente abili, emigrati, con dipendenze e disagio psichico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscere il significato di PCTO contratto e strumenti

Individuare e riconoscere i diversi servizi e le figure professionali che vi operano

Definire il termine e riconoscere le organizzazioni nel proprio contesto esperienziale

Conoscere le fasi del progetto d'intervento, riconoscere i bisogni, raccogliere informazioni e risolvere casi problematici. La psicomotricità teoria e pratica.

Utilizzare griglie di osservazione.

Sapersi mettere in gioco coniugando il sapere e il saper fare.

Riconoscere la rete dei servizi e l'importanza che riveste nella soluzione dei casi problematici.

Realizzare, in collaborazione con le altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e della sua famiglia per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione rivolta a singoli o a gruppi

Osservare le dinamiche comunicative nei gruppi e tra persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionali a favorire la relazione d'aiuto

CONTENUTI:

PCTO

Chi è l'anziano

I giovani anziani e il pensionamento

L'anziano e la casa

L'anziano autosufficiente

L'anziano parzialmente autosufficiente

L'anziano non autosufficiente

L'anziano e la sua malattia

La demenza dell'anziano

Interventi a favore dell'anziano autosufficiente: attività aggregative, culturali, occupazionali
agevolazioni all'uso dei servizi, attività motoria

Interventi per anziani parzialmente non autosufficienti: assegno di cura

Il centro sociale e le attività di integrazione

Il Cohousing: nuova forma di comunità abitativa

Servizi alla persona

Servizi per la non autosufficienza e U.V.G.

Assistenza domiciliare- ADI.
Telesoccorso
Centro diurno
Casa di riposo
RSA
Lavoro dell'OSS in RSA
Elaborazione del PAI
Gli anziani fragili
L'animazione
Analisi dei casi.
Il disturbo mentale e riforma Bersaglia
Le diverse manifestazioni del disturbo mentale
Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale
Le dipendenze
Servizi collegati alle dipendenze
L'immigrazione
La società multiculturale e l'integrazione
Servizi ed interventi rivolti agli immigrati
Il mediatore culturale
La differenza tra presa in carico in ambito sanitario e presa in carico in ambito sociale.
La differenza tra SERd e DSM.
Identificazione dei servizi appropriati alla specifica situazione.
I processi di impoverimento e le nuove fragilità.
La violenza di genere.
I servizi del territorio, l'utenza ad essi collegata e le figure di riferimento.
L'importanza del Terzo settore.
Il volontariato come integrazione delle attività di intervento sociale.
Il caregiver.
Il disabile e la sua integrazione sociale
Le quattro tipologie della seconda prova dell'esame di stato

Laboratorio:

Le varie forme di aiuto.
L'ascolto attivo.
Il gruppo nel percorso terapeutico.
La comunicazione facilitata.
Servizi ed interventi territoriali.
Il lavoro di ricerca e l'osservazione.
L'operatore socio sanitario nella rete assistenziale.
Il concetto di stigma.
La presa in carico del bisogno problema .
I comportamenti devianti.
La solidarietà e il volontariato.
Le nuove fragilità.
Lo sfruttamento e il maltrattamento.
Visione di filmati e dibattiti. Attività di animazione.

**PROGRAMMA DI DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA
AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO**

DOCENTE: Prof.ssa Anna SOLARE

TESTO ADOTTATO: “ Persone, diritti e aziende” - R. Rossodivita, I. Gigante, V. Pappalepore
Sanoma, Paramond

METODOLOGIE E AUSILI DIDATTICI UTILIZZATI: Per lo svolgimento della programmazione, sono state utilizzate differenti metodologie orientate alla partecipazione attiva, al fine di sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (ricerca, scoperta), garantire un’offerta formativa personalizzata, promuovere e /o consolidare l’interesse e la motivazione degli studenti.

Le metodologie utilizzate sono state “tecniche attive”, attività che hanno coinvolto attivamente gli studenti a seconda degli argomenti trattati attraverso:

- Lezione dialogico-partecipata;
- Cooperative learning;
- Peer tutoring;
- Utilizzo di mappe e schemi.

Al fine di organizzare lezioni efficaci, nella sezione Materiali di Classroom, sono stati pubblicati materiali didattici di diversa tipologia, a seconda delle attività proposte agli studenti come materiali audiovisivi, mappe e dispense, presentazioni power point.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

1. Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi; Utilizzare le fonti normative; Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa;
2. Individuare le modalità e gli obblighi contabili relativi al personale; Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali; Individuare le caratteristiche degli stili di leadership;
3. Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l’accreditamento richieste in ambito regionale; Supportare l’elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati; Simulare la gestione di un’azienda di servizi; Coadiuvare la persona nell’esercizio dei diritti riconosciuti per la propria tutela.
4. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio; Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili; Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione;
5. Predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento; Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding.

CONTENUTI:

UDA 1: “IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO”

1. L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro
2. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali
3. I contratti di lavoro atipici

UDA 2: “LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE”

1. L'amministrazione del personale
2. L'organizzazione del personale

UDA 3: “LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI ED INFORMALI”

1. Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari
2. Il lavoro in rete e la co-progettazione
3. La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore
4. La responsabilità nel settore socio-sanitario

UDA 4: “L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI”

1. L'organizzazione dei servizi assistenziali
2. La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali
3. I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure

UDA 5: “IL FUNDRAISING E IL CROWDFUNDING”

1. Il fundraising
2. Il crowdfunding

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Docente: prof. Abbate Rossana

Libro di testo: “ Growing into old age” . Ravellino, Schinardi, Tellier. Ed. CLITT

METODOLOGIA DIDATTICA:

Didattica laboratoriale con lavori in gruppo, lezioni frontali, ricerca e produzione di materiale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Comprendere messaggi orali su argomenti di attualità o inerenti al settore di indirizzo.

Interagire in conversazioni su argomenti di interesse sociale, di studio e di lavoro.

Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali.

Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.

CONTENUTI:

Eating disorders:

- *Anorexia nervosa*
- *Bulimia*
- *Binge-eating.*

Severe disabilities:

- *Autism*
- *Down's Syndrome.*

Aging: major diseases

Parkinson's disease

Alzheimer's disease

CIVILTA'

- **How to write a Curriculum Vitae**
- **Cover letter**

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Docente: prof. **Nardulli Paolo**

Libro di testo: "Lineamenti di Analisi" Bergamini, Trifone, Barozzi. Ed. Zanichelli

METODOLOGIA DIDATTICA

Le metodologie didattiche adottate sono state differenti a seconda degli argomenti svolti: didattica laboratoriale per introdurre i concetti, Lezione frontale per fissare ed approfondire le nozioni, uso di supporti digitali per condividere materiali (Classroom), interventi di recupero tramite sportello didattico, esercitazioni in aula. Si è cercato di coinvolgere il più possibile gli alunni attraverso esercitazioni guidate e stimolandoli alla partecipazione attiva attraverso domande dal posto e esercizi svolti dalle alunne alla lavagna.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (competenze, abilità, conoscenze)

Rispetto agli obiettivi di apprendimento presenti nella programmazione di inizio anno le alunne hanno dimostrato di possedere e comprendere concetti matematici trattati, di conoscere le tecniche e le procedure del calcolo algebrico nella risoluzione di esercizi e problemi, possedere e saper utilizzare gli strumenti linguistici specifici della disciplina.

Circa gli obiettivi specifici raggiunti, la maggior parte delle alunne ha mostrato di conoscere il concetto di limite, saper calcolare i limiti di funzioni, determinare gli asintoti di una funzione, studiare il segno di una funzione, saper affrontare lo studio completo di una funzione, saper leggere il grafico di una funzione. Quasi tutti gli obiettivi formativi perseguiti sono stati, comunque, raggiunti in maniera soddisfacente dalla maggior parte delle alunne.

CONTENUTI

RIPETIZIONE DELLE DISEQUAZIONI

Disequazioni di primo grado, Disequazioni di secondo grado. Disequazioni fratte di primo e secondo grado.

FUNZIONI

Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Funzioni iniettive, suriettive e biettive. Definizione di Dominio e Codominio di una funzione. Determinazione del dominio: funzioni razionali intere, fratte, irrazionali. Simmetrie: funzione pari e dispari. Intervalli, Interni.

LIMITI DI UNA FUNZIONE

Approccio intuitivo al concetto di limite di una funzione.

Limite finito di una funzione per "x" che tende ad un valore finito.

Limite finito di una funzione per "x" che tende all'infinito

Limite infinito per "x" che tende ad un valore finito. Limite infinito per "x" che tende all'infinito. Studio dei limiti dal grafico di una funzione.

Operazioni sui limiti: limiti della somma di funzioni, limite del quoziente di due funzioni. Calcolo dei limiti delle funzioni razionali intere e razionali fratte. Caso numero/zero e numero/infinito. Forme indeterminate: tipo infinito - infinito, ed infinito/infinito.

Lettura grafico di una funzione:

Dominio, Codominio, Simmetrie, Intervallo di Positività (IP) e Intervallo di negatività (IN).

Calcolo Limiti di funzione da grafico, Ricerca asintoti da grafico.

Definizione di asintoto di una funzione

Asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo. Ricerca degli asintoti delle funzioni razionali fratte. Individuazione degli asintoti di una funzione dal grafico.

Studio e grafico probabile di una funzione

Passi per lo studio di una funzione razionale intera e razionale fratta: dominio, simmetrie della funzione (pari/dispari), studio del segno (intervalli di positività e negatività), ricerca asintoti (limiti).

PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

DOCENTE: **prof.ssa Losito Santa**

TESTO ADOTTATO: P. MOLINO – E. ZULIAN “ESPRIT SOCIAL” EDITRICE SAN MARCO

METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività didattica è stata svolta quasi esclusivamente in lingua francese.

Nel dialogo educativo con la classe ho fatto ricorso a lezioni frontali, interattive, lavori di gruppo, presentazione di argomenti coinvolgendo la stessa al dialogo e alla discussione.

Nella lingua orale ho cercato di stimolare la competenza comunicativa e nella lingua scritta la correttezza formale.

Strumenti utilizzati: libro di testo, materiale autentico di lingua francese.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

A fine percorso gli studenti sono in grado di saper comprendere e produrre in forma scritta e orale argomenti di microlingua specifici del settore.

CONTENUTI

REVISION GRAMMAIRE

REVISION DES PHASES DE LA VIE: L'ENFANCE / L'ADOLESCENCE / L'AGE ADULTE / LE GRAND AGE

MODULE 3: L' HOMME ET SES INTERACTIONS

UNITE' 1

LA SOCIETE' CONTEMPORAINE

Multiculturalisme et mondialisation

Les riches et les pauvres

Homme moderne, homme globalisé

Famille et société globale

Responsabilité sociale et citoyenneté active

UNITE' 2

LES PROBLEMES SOCIAUX ET ENVIRONNEMENTAUX

La pollution

Surconsommation et gaspillage

La richesse les entoure, mais ils en sont exclus

Une nouvelle conception de la production

Vers un travail éthique et soutenable

UNITE' 3

LES DROITS DE L'HOMME

Les documents qui ont marqué l'histoire de l'homme

Personne n'est exclu

Liberté d'apprendre et de connaître

Nous sommes tous égaux

Les conquêtes des femmes

Une catégorie à protéger: les personnes en situation de handicap

MODULE 4: LES PROFESSIONS AU SERVICE DES AUTRES

UNITE' 1

LES FIGURES PROFESSIONNELLES

Travailler au service des mineurs

Travailler pour l'handicap

Travailler au service des personnes âgées

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. **Sozio Giovanni**

Libro di testo: "Più movimento" volume unico + Ebook, Fiorini Gianluigi, Coretti Stefano, Bocchi Silvia, Editore Marietti Scuola, ISBN 9788839302809

METODOLOGIA DIDATTICA

Metodi: Attivo-Operativo, Lezione frontale, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Learning by Doing, Tutoring.

Tecnica: Le lezioni sono state trattate in maniera organica passando dalla teoria alla pratica e tornando alla teoria al fine di acquisire maggiori competenze disciplinari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

- Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.
- Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo responsabile ed autonomo.
- Saper riconoscere il ruolo dello sport durante alcuni significativi passaggi storici.
- Conoscere e praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.
- Conoscere e praticare sport individuali applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.
- Promuovere la mentalità alla legalità mediante l'applicazione delle regole comportamentali, rinforzando lo spirito di collaborazione e l'aiuto reciproco per il raggiungimento di uno scopo comune;
- Riconoscere il valore della corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come espressione e capacità relazionale;
- Essere consapevoli dei valori interculturali dello sport e delle relative dinamiche inclusive
- Conoscere e praticare sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali.

- Praticare giochi e attività sportive applicando tecniche specifiche, avanzate tattiche, regolamento ufficiale emettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi.
- Essere consapevole del proprio processo di maturazione e sviluppo motorio, essere in grado di gestire il movimento, utilizzando in modo ottimale le proprie capacità nei diversi ambienti anche naturali.
- Organizzare e gestire Attività Fisica Adattate e Ludico-Motoria in diversi contesti e a secondo del target di utenza.

CONTENUTI

In relazione alla programmazione curricolare, al fine di raggiungere gli obiettivi generali riportati sono stati affrontati i seguenti come da tabella:

FISIOLOGIA DELLO SPORT

- Metabolismi energetici.
- La funzionalità dell'apparato cardiovascolare a riposo e durante lo sport.
- L'alimentazione dello sportivo.
- Allenamento e supercompensazione
- Macro ciclo-mesociclo-microciclo
- Gli effetti dell'allenamento
- L'allenamento della Forza
- L'allenamento della Resistenza
- L'allenamento della Velocità
- Infortuni dell'apparato locomotore

IL FAIR PLAY

- La carta del fair play.
- Convivenza civile e l'importanza delle regole nella società

COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE

Teoria dell'allenamento: metodo e tecniche; gli strumenti tecnologici per l'allenamento.

- Supercompensazione, carico motorio interno ed esterno;
- Esercitazioni pratiche volte al miglioramento:
- della funzione cardio-circolatoria e respiratoria; di potenziamento muscolare a carico naturale, in

opposizione e resistenza;

- di mobilità articolare e allungamento muscolare;
- di coordinazione neuro-muscolare in varietà di ampiezza, ritmo, e situazioni spazio-temporali
- di equilibrio statico, dinamico e di volo.
- Generalità sul riscaldamento e suoi effetti.
- Esercitazioni a corpo libero e carico naturale.

I GRANDI EVENTI SPORTIVI

- Le Olimpiadi,
- lo sport e i totalitarismi;
- lo sport contemporaneo e i suoi estremismi: doping, sport spettacolo, la donna e lo sport, esasperazione agonistica.

ATTIVITA' SPORTIVA

Sport individuali e di squadra: elementi distintivi

Atletica Leggera: le diverse discipline

Pallavolo:

- Fondamentali tecnici (bagher, palleggio, battuta, schiacciata, muro)
- Fondamentali tattici (semplici schemi di ricezione e difesa)
- Regolamento essenziale e arbitraggio

Pallacanestro:

- Fondamentali tecnici (palleggio, passaggio, tiro)
- Fondamentali tattici (semplici schemi di difesa e attacco)
- Regolamento essenziale e arbitraggio

Calcio:

- Fondamentali tecnici
- Fondamentali tattici (semplici schemi di difesa e attacco)
- Regolamento essenziale e arbitraggio

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: **Caporusso Filippo**

Testo adottato: S. Bocchini “ Nuovo Religione e religioni”, EDB

METODOLOGIA DIDATTICA:

- lezione frontale
- lezione partecipata;
- esercitazioni collettive e individuali sui temi affrontati nella lezione frontale;
- attività di laboratorio condotto dall'insegnante o dagli allievi;
 - problem solving;

CONTENUTI

La creazione: i primi tre capitoli di Genesi

Aspetti teologici ed antropologici

Il mistero di esistere

Il mistero dell'indagine della scienza

Il mistero tra scienza e fede

Il mistero della vita

Ambito 1 - Bioetica

La vita

La bioetica

Manipolazioni genetiche

La clonazione

La fecondazione assistita

Ambito 2 – La sessualità

La sessualità

Sesso e genere

Omosessualità

La contraccezione

I rapporti prematrimoniali

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Prof.ssa **Solare Anna**

ESTI E MATERIALI:

Materiale didattico messo a disposizione dai docenti; articoli di quotidiani, video.

METODOLOGIA DIDATTICA:

Per lo svolgimento della programmazione, sono state utilizzate differenti metodologie orientate alla partecipazione attiva, al fine di sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (ricerca, scoperta), garantire un'offerta formativa personalizzata, promuovere e /o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti.

Le metodologie utilizzate sono state "tecniche attive", attività che hanno coinvolto attivamente gli studenti a seconda degli argomenti trattati attraverso:

- Lezione dialogico-partecipata;
- Cooperative learning;
- Peer tutoring;
- Utilizzo di mappe e schemi.

Al fine di organizzare lezioni efficaci, nella sezione Materiali di Classroom, sono stati pubblicati materiali didattici di diversa tipologia, a seconda delle attività proposte agli studenti come materiali audiovisivi, mappe e dispense, presentazioni power point.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Saper esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri riconosciuti e garantiti dalla Costituzione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità

Partecipare al processo decisionale

Saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto

Saper collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Acquisire capacità di pensiero critico

Partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità

Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione

Saper discernere tra le implicazioni di utilizzo dei vari strumenti di identità digitale.

CONTENUTI

COSTITUZIONE:

- Unione europea: La nascita dell'Unione europea
- L'Onu: L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- L'Onu: La dichiarazione universale dei diritti umani
- Ordinamento della Repubblica: Il Parlamento

- Il Presidente della Repubblica
- Il Governo
- Magistratura e garanzie costituzionali
- Pubblica amministrazione ed enti locali
- Unione europea: Istituzioni e norme dell'Unione europea
- L'Onu: Le organizzazioni internazionali
- Dalla prevenzione all'assistenza sanitaria
- Il dibattito su eutanasia e suicidio assistito

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA':

- La funzione dell'Unesco
- Beni culturali, beni comuni
- La sostenibilità ambientale

CITTADINANZA DIGITALE:

- La citazione delle fonti
- La cittadinanza digitale

**SCHEMA CORRISPONDENZA
NUCLEI, COMPETENZE,
CONOSCENZE**

SECONDA PROVA SCRITTA - INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

SCHEDA CORRISPONDENZA NUCLEI, COMPETENZE, CONOSCENZE

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze	
1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 1</p> <p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p><u>Psicologia</u> Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. La rete nel lavoro sociale e socio-sanitario. Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. La mediazione familiare.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico. Il concetto di rete e il lavoro sociale.</p>

2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.10</p> <p>Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p><u>Psicologia</u> Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento.</p>
<p>Competenza n.7</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p><u>Psicologia</u> I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> I servizi socio-sanitari di base e gli ambiti di intervento. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico.</p>

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p>	<p><u>Psicologia</u> Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. <u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Gruppi di lavoro e lavoro di gruppo. L'équipe multidisciplinare.</p>
<p>Competenza n.3 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p><u>Psicologia</u> Il Metodo Validation. L'applicazione della psicoanalisi infantile in ambito professionale. <u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> Le figure professionali: competenze e ambiti di intervento. Etica professionale e codice deontologico. La responsabilità dei diversi ruoli professionali.</p>

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p><u>Psicologia</u> I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato <u>Igiene cultura medico-sanitaria</u> I servizi socio-assistenziali di base e i servizi socio-sanitari. I servizi socio-sanitari per anziani, minori, pazienti con disagio psichico. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Progettazione destinata a gruppi e progettazione di piano di intervento individualizzato.</p>

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività</p>	<p><u>Psicologia</u> Le modalità di intervento sui minori maltrattati, sui soggetti disabili, sui soggetti con disagio psichico, sui soggetti anziani, sui soggetti</p>

quotidiane.	dipendenti. Igiene cultura medico-sanitaria Le metodologie per la rilevazione delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Rilevazione dei bisogni e delle patologie degli anziani, dei disabili, dei malati terminali. Gli interventi più appropriati a soddisfare i bisogni individuali.
Competenza n.5 Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Psicologia Le terapie per contrastare le demenze senili. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'Hospice. Igiene cultura medico-sanitaria Gli interventi destinati ai soggetti non autosufficienti, ai pazienti terminali, ai pazienti affetti da disturbi cognitivi e/o motori.

6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
Competenza n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita	Psicologia La progettazione di un piano di intervento individualizzato. I servizi per minori, anziani, disabili, con disagio psichico, dipendenti. Le difficoltà di inserimento dell'anziano in strutture residenziali. Le terapie per contrastare le demenze senili. Igiene cultura medico-sanitaria Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Interventi individualizzati sui pazienti fragili.

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
Competenza n.8 Realizzare in autonomia, o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Psicologia Lavorare per progetti. La progettazione per la comunità o per gruppi. La progettazione di un piano di intervento individualizzato. L'apporto della psicoanalisi infantile: Klein, Winnicott, Spitz. Le terapie alternative. Igiene cultura medico-sanitaria Finalità della progettazione. Lavorare per progetti. Gestione di un piano di intervento. Il processo di aiuto e il progetto di intervento. Competenze e ambiti di intervento delle diverse figure professionali.

--	--

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	
Competenze professionali	Conoscenze disciplinari
<p>Competenza n. 9</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p><u>Psicologia</u></p> <p>I trattamenti delle dipendenze. I servizi a disposizione dei soggetti dipendenti. Le terapie per contrastare le demenze senili. I servizi a disposizione dei soggetti anziani. Intervento farmacologico, psicoterapeutico e le terapie alternative per le persone con disagio psichico. Le modalità di intervento sui minori maltrattati.</p> <p><u>Igiene cultura medico-sanitaria</u></p> <p>Il processo di aiuto e la progettazione degli interventi più appropriati a sostegno del pz in condizione di fragilità e disabilità.</p>

PROVE DI ESAME E SIMULAZIONI

La prima prova scritta accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti (art.19 O.M. n.54/2026).

I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi.

La **seconda prova scritta** verte sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Il **colloquio**, disciplinato dall'art.22 dell'O.M. n.54 del 26/03/2026, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto

- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino ad un massimo di 3 punti di “bonus” per chi ne ha diritto.

Durante l’anno scolastico gli studenti hanno svolto prove di verifica finalizzate all’ acquisizione di competenze verificabili nelle prove di esame.

Per le simulazioni:

Per la simulazione della **prima prova scritta** (si è svolta il 6 maggio) è stato proposto un elaborato a scelta tra le Tipologie A, B e C, volto ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico linguistiche e critiche.

La simulazione della **seconda prova scritta** (si è svolta l’8 maggio) ha avuto per oggetto la **TIPOLOGIA A**: “Redazione di una relazione professionale sulla base dell’analisi di documenti, tabelle, dati” **Nucleo tematico 5**: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie e **Nucleo tematico 8**: Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all’emarginazione e alla discriminazione sociale, vertente sulle due discipline scelte dell’area di indirizzo (igiene e cultura medico-sanitaria; psicologia generale e applicata), volta ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente di questo specifico indirizzo.

Il colloquio

Nella prima settimana di giugno sarà svolta una simulazione di **colloquio orale**.

Di seguito si allegano:

le prove di simulazione relative alla prima ed alla seconda prova scritta con le relative griglie di valutazione e la griglia del Colloquio.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per l'appressar dell'umido equinozio² che offusca l'oro delle
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era, clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente d'ogni
stelo vano³ quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1 Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?

5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica.

- Oggi ci sentiamo
- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.
- È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.
- [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.
- Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea, anche alla luce dei cambiamenti avvenuti negli uomini nell' “era covid”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Discorso tenuto da Adolf Hitler nel corso della campagna elettorale per le elezioni, 15 luglio 1932

“Oltre tredici anni sono stati concessi dal destino agli attuali detentori del potere perché mostrassero le loro capacità e competenze. [...]

Si proponevano in primo luogo di governare la Germania negli anni a venire meglio di quanto non fosse accaduto in passato, ed oggi sono costretti ad ammettere che tutta la loro scienza di governo non ha prodotto altro se non la mera sopravvivenza della Germania e del popolo tedesco. Nelle giornate del Novembre 1918 essi hanno promesso solennemente al popolo tedesco, ed in particolare all'operaio tedesco, che gli si sarebbero aperte le porte di uno sviluppo economico senza pari.

Oggi, dopo che hanno avuto quasi quattordici anni di tempo a disposizione per realizzare le loro promesse, non sono in grado di indicare un solo gruppo sociale che possa testimoniare sulla bontà del loro operare. Il contadino tedesco è immiserito, il ceto medio rovinato, le aspettative di benessere di milioni di esseri umani ridotte in cenere, un terzo di tutti gli uomini e di tutte le donne in grado di lavorare senza occupazione e di conseguenza senza reddito, lo Stato, le regioni, i comuni carichi di debiti, con i bilanci in un totale disordine e le casse vuote. Quale altro danno più grave avrebbero potuto fare, i governanti di oggi? [...] In ben tredici anni non sono riusciti a risvegliare in alcun modo le risorse latenti nel nostro popolo. Al contrario! Timorosi del risveglio

della nazione, hanno giocato gli uni contro gli altri, la città contro la campagna, gli impiegati contro i funzionari, i lavoratori manuali contro i lavoratori intellettuali, i bavaresi contro i prussiani, i cattolici contro i protestanti, e viceversa, in un circolo senza fine.

La spinta all'attivismo tipica della nostra razza venne utilizzata solo all'interno, verso l'estero invece ci si affidò a voli pindarici, a verbosi e vuoti concetti come civiltà, diritto internazionale, coscienza planetaria, conferenze diplomatiche, lega delle nazioni, [...] e così via, ed il mondo ci ha trattati come ci meritavamo.

Di conseguenza la Germania si è avviata lentamente al declino, ed ora solo un pazzo può credere che dalle forze che ci hanno portato alla catastrofe possa venire la ricostruzione. Se i partiti del passato potessero sul serio salvare la Germania, perché finora non l'hanno fatto? Se ne hanno veramente a cuore le sorti, perché hanno fatto fallimento? Se gli esponenti di quei partiti sono in buona fede, allora sono i loro programmi politici ad essere inadatti alla bisogna; se invece i programmi erano validi, allora sono gli uomini ad essere inaffidabili: o non si sono impegnati a sufficienza, o erano deboli, o non abbastanza abili. Ora, dopo tredici anni in cui essi hanno fatto terra bruciata della Germania, è venuto finalmente per loro il momento della resa dei conti. Che sopravvivano o meno i partiti oggi presenti in parlamento è questione di scarsa importanza, ciò che conta è impedire che la nazione tedesca collassi totalmente.

Tredici anni fa noi nazionalsocialisti eravamo disprezzati ed insultati, oggi ai nostri nemici è passata la voglia di ridere: è sorta una *comunità di credenti*, che lentamente lascerà dietro di sé i pregiudizi scaturiti dalle false convinzioni classiste e dai miopi egoismi cetuali. Una comunità di credenti che è decisa a lottare per la propria dignità e la propria razza, perché coloro che ne fanno parte non sono bavaresi o prussiani, sassoni o renani, cattolici o protestanti, operai o funzionari pubblici, professionisti od impiegati, e così via, ma sono tutti tedeschi.

Il rispetto reciproco è cresciuto stimolato dal sentimento di una comune appartenenza che non può essere cancellata; dal rispetto è scaturita la comprensione, e da quest'ultima la forza inarrestabile che muove tutti noi. Noi nazionalsocialisti marciamo perciò a ranghi serrati anche nelle scadenze elettorali, con la ferma convinzione che dal giorno successivo al voto occorre ricominciare il lavoro per riorganizzare dall'interno tutta quanta la compagine nazionale. Non a caso, noi non combattiamo per avere seggi parlamentari o poltrone ministeriali, ma piuttosto per il bene dei tedeschi, che noi vogliamo nuovamente riunire – e li riuniremo – in una indistruttibile comunità di destino.

L'Onnipotente, che finora ci ha concesso di diventare in tredici anni tredici milioni, da sette militanti quanti eravamo all'inizio, ci concederà in futuro di forgiare da questi tredici milioni un rinnovato popolo tedesco. In questo popolo noi abbiamo fede, per questo, popolo noi combattiamo, e per esso noi siamo pronti, se necessario, a donare il corpo e l'anima, come già hanno fatto migliaia di camerati prima di noi. Se la nazione si mostrerà all'altezza del suo dovere, verrà un giorno in cui vedremo rinascere l'impero (Reich) dell'onore e della libertà, del lavoro e del pane.”

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Quali accuse muove Hitler al governo socialdemocratico?
3. All'interno del discorso l'oratore utilizza diverse domande retoriche. Individuane qualcuna e spiegate la funzione.
4. Qual è il suo obiettivo, dichiarato nelle parole finali del discorso? In che modo raggiungerlo?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale analizzi il pensiero politico hitleriano, anche in relazione al trattato di pace imposto alla Germania alla fine della Prima guerra mondiale.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze, organizzandole in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo però che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.»

V. MANCUSO, *Io amo. Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, Milano 2014

Rifletti criticamente su questo passo dello scrittore e teologo Vito Mancuso, argomentando e motivando le tue considerazioni e convinzioni al riguardo attraverso le tue conoscenze artistico-letterarie, le tue letture, le tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, la tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

<<Il termine nomofobia deriva dall'inglese "no mobile phobia" e si riferisce al terrore di rimanere sconnessi dalla rete mobile, di non poter accedere ai *social network* e quindi di essere tagliati fuori dalle reti sociali. I sintomi sono molto simili agli attacchi di panico, stati d'ansia e frustrazione, angoscia, difficoltà a respirare, vertigini, nausea, sudorazione, tremori. La pandemia di COVID-19 ha amplificato la fame d'interazione virtuale: la paura del contagio e il distanziamento sociale hanno portato a un utilizzo massiccio dei dispositivi multimediali, ma allo stesso tempo, in alcuni casi, hanno portato a una vera e propria dipendenza. La nomofobia è un problema emergente. Il numero di studi è cresciuto notevolmente da quando questo concetto è stato coniato per la prima volta nel 2008. Una prima meta-analisi, pubblicata su PlosOne, riporta la prevalenza globale aggregata della nomofobia tra diverse popolazioni utilizzando diversi strumenti di misurazione. La prevalenza della nomofobia grave è di circa il 21% nella popolazione adulta generale. Gli studenti universitari sembrano essere i più colpiti dal disturbo. Studi futuri, rivolti a un'ampia gamma di età e una più ampia distribuzione geografica, potranno fornire una migliore strategia di salute pubblica per prevenzione e screening.>>

Istituto Superiore di Sanità, <https://www.iss.it/-/nomofobia>, 02/03/2023

La paura di rimanere lontano dal proprio cellulare, secondo i più recenti studi, costituisce una vera e propria dipendenza, con caratteristiche molto simili a quelle tradizionali, ossia da sostanze (tabacco, alcol, droghe) e le dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo, cibo, doping).

Rifletti sulla nomofobia e/o su questi altri importanti fattori di rischio per la salute pubblica e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarli. Argomenta il tuo punto di vista traendo spunto

dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano.

**Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di maturità 2026
nell'Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".**

TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

NUCLEI TEMATICI

Nucleo tematico 5: Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Nucleo tematico 8: Inclusione socioculturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

DOCUMENTO 1

In copertina 180° #73 Maggio 2021



Come nasce e chi è Marco Cavallo?
Simbolo della libertà e della chiusura dei manicomi

Anita Picconi

Maggio è il mese in cui si festeggia una delle leggi più rivoluzionarie della storia: la Legge 180, detta anche "Legge Basaglia", dal nome dallo psichiatra, a mio avviso, più coraggioso della storia. Tra le tante cose che quegli anni di duro lavoro da parte dei professionisti della salute mentale hanno visto crescere e svilupparsi, una molta bella è la nascita di una scultura in legno e cartapesta, che porta il nome di Marco Cavallo.

Marco Cavallo è nato nel manicomio di Trieste, nel 1973, sotto le direttive di Franco Basaglia. I lavori veri e propri erano cominciati già un anno prima quando, dopo aver aperto le porte a Gorizia, Basaglia era approdato a Trieste. All'interno della struttura, infatti, si svolgevano diversi laboratori e, proprio dall'incontro tra le nuove attività e la voglia di fare insieme, nacque l'idea di questo fantastico progetto. Il promotore di ciò, però, non fu Franco ma un certo Vittorio Basaglia - cugino del noto

180gradi.org - L'altra metà dell'informazione 61

psichiatra e docente all'Accademia di Belle Arti di Urbino - che non solo promosse il progetto, ma si prestò a lavorare insieme alle persone internate, tutti i giorni, intensamente, dalla mattina alla sera per un anno, dedicandovi anima e corpo, e tanta passione. L'azzurro cavallo non nacque come una semplice intuizione, ma fu molto più ragionata. Era infatti un po' di tempo che, all'interno delle riunioni e degli incontri tra utenti e operatori, si discuteva di creare qualcosa di manuale da costruire insieme. A queste assemblee partecipò anche Vittorio e tutti insieme arrivarono a pensare che, anni prima, proprio in quel manicomio, aveva vissuto realmente un cavallo molto amato, il quale fu salvato dal macello, proprio dagli utenti dell'epoca. Questo cavallo si chiamava Marco, il nome fu dato proprio dagli stessi pazienti che gli volevano molto bene. Il suo ruolo era quello di trainare il carretto della lavanderia, con i rifiuti e materiali di scarto del manicomio; fino a quando, nel 1959, il cavallo era divenuto ormai anziano e non riusciva più a reggere tale fatica. Secondo molte persone doveva quindi essere abbattuto, perché non più utile. Ma i pazienti non accettarono che al povero animale toccasse tale sorte e riuscirono a giungere a un compromesso: questo consisteva nel far sì che l'ospedale si prendesse cura di lui, versando una somma pari a quella corrispondente alla vendita del cavallo.

Per ricordare questo fatto, nel 1973, l'impresa fu finalmente compiuta e, simbolicamente, all'interno della pancia del nostro Marco Cavallo, un prorompente equino alto ben quattro metri, furono inseriti tutti i sogni e i desideri di chi era

ospite di questo ospedale. Quando, qualche anno dopo, Basaglia riuscì a far approvare questa importantissima legge - che sancì la chiusura dei manicomi - si decise che questo cavallo dovesse diventare il simbolo della libertà, e il destino volle che le cose andarono davvero così. Questa scultura, infatti, era troppo grande per passare dai muri del manicomio e, quando si organizzò una grande festa per far conoscere al mondo questa meravigliosa creatura, ci si accorse che non riusciva a superare la porta. Per questo, si decise che l'unica possibilità doveva essere quella di rompere i muri (ma romperli davvero!) e far diventare questo gesto qualcosa di simbolico, qualcosa che fosse una concreta rappresentazione della libertà e dei diritti di tutte le persone con disagio mentale: l'abbattimento delle barriere e della chiusura. E fu così che Marco Cavallo diventò, nella storia della psichiatria e nei nostri cuori, il simbolo della libertà.

DOCUMENTO 2

Avrei voluto che fosse una fase, che si trattasse di pigrizia e che la volontà fosse sufficiente per cambiare tutto.

Quello che nessuno capiva era invece la perdita dell'autostima, il disincanto che vivevo.

Ne ho sentite dire tante sulla depressione, me ne hanno dette tante.

Già.. la chiamavano "freschezza", come ad intendere che non avessi nulla di meglio da fare, mi hanno detto di smettere di pensare cose senza senso, di lavorare di più, di studiare di più, di smettere di pensare a tutta quella follia.

Mi hanno definito lamentosa, che hanno detto che usavo il termine depressione quasi per gioco, per suscitare compassione negli altri.

Alcuni invece, infastidito dal mio pianto, mi suggerirono uno psichiatra.

Quello che nessuno capiva, era la paura che sentivo, paura di parlare delle mie pene, del peso dell'angoscia che mi teneva sveglio, il perché cercassi rifugio nel sonno: per dimenticare il dolore e far passare il tempo più velocemente.

Era la lotta quotidiana di dover affrontare il mio "Io" a pezzi e poi tentare di riunirlo di nuovo.

Nessuno capiva quanto volessi uscirne: era una prigioniera. Ero prigioniera di paure, fallimenti, dolori e angosce. Nessuno capiva che non vedevo la grazia in nulla e non aveva nulla a che fare con l'antipatia.

Non capivano che la forza che mi trascinava a letto era molto più grande di quella che mi incoraggiava a uscire da esso e ad andare nel mondo per vedere e incontrare persone.

Non avevo la forza di parlare, salutare o persino vestirmi. Mi guardavo nello specchio, il mio vecchio pigiama strappato e i miei capelli in disordine.... Non importava, le lacrime erano molto più grandi dentro di me.

Oh quanto avrei voluto che fosse “freschezza” come dicevano gli altri, che fosse noia. Nessuno capiva che avevo perso l’autostima e vivevo il disincanto.

Non vedevano la mia lotta quotidiana per cercare di voltare pagina. Ma non riuscivo, sentivo troppo impotente di fronte a così tanto dolore .

Non pensiate che sia una mancanza di fede o mancanza di Dio. La depressione non riguarda la mancanza di religiosità. La depressione ha a che fare con i conflitti, con situazioni che spesso ci gettano nel baratro. La depressione non è debolezza ed è tutt’altro .

È come essere tra la marea che vuole ingoiarti: tu ci provi a salvarti, con tutte le tue forze, ma dopo poco sei stanco...

Non pensate che basti poco per uscirne, non pensate che “tanto passerà.”

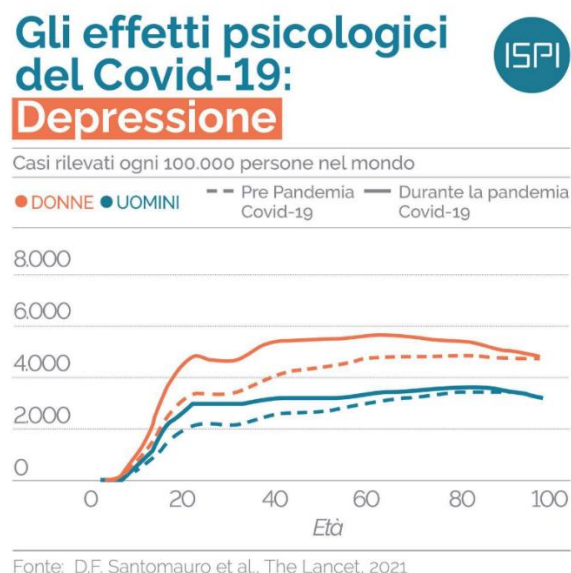
Alle persone piace essere ascoltate e comprese per i loro malesseri, ma se tutto quello che avevano da dirmi erano i loro giudizi sbagliati, potevano stare zitti.

Nessuno si è fermato a vedere la tempesta in me. Nessuno capiva quanto faticassi a non piangere quando ero circondata da persone e stanca di lottare contro quei sentimenti che mi soffocavano, il più delle volte preferivo rifugiarmi nella mia stanza.

Ma per fortuna una via di uscita c’è, l’aiuto di persone valide, che sappiano cos’è la depressione è come si combatte, può aiutarci sul serio.

https://forumtumore.aimac.it/viewtopic.php?t=5247&gad_source=1&gad_campaignid=414681481&gbraid=0AAAAADhExx-JeDgeFSN0aNuKG-QUMU-TV&gclid=Cj0KCQjwh-HPBhCIARIsAC0p3cfTORT9O9JKJarJ8tK7Ty6DqOpka8FybBZcZV6xJ3RLVnL1JNfSQ0MaAkQ0EALw_wcB

DOCUMENTO 3



In occasione della Giornata mondiale della salute mentale, il Centro Salute Mentale del tuo paese sta organizzando un convegno per sensibilizzare la cittadinanza e pertanto chiede a diversi professionisti del settore di scrivere una relazione professionale sul tema.

Il/La candidato/a, in qualità di operatore di un centro diurno per persone con disagio psichico,

scriva una relazione mettendo in luce il nuovo approccio terapeutico alle malattie mentali in particolare rispetto alla depressione maggiore. Nello specifico illustri cause, sintomi, diagnosi e trattamenti sia farmacologici che non farmacologici.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari e tutti i documenti, tabelle, grafici e dati messi a disposizione.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Studente:

Classe:

<i>INDICATORI GENERALI</i>	<i>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</i>				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	Semplice e pertinente	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
Coesione e coerenza testuale	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	Non sempre corretta e precisa	Approssimata	Scarsa
Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	Parziale e talvolta incerta	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	Parziale per errori e/o incertezze	Errori diffusi, punteggiatura inap- propriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura a disarticolata
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	Essenziale ma corretta	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	Essenziale e talvolta non ben motivata	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
<i>INDICATORI SPECIFICI</i>	<i>DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)</i>				
Rispetto dei vincoli della consegna (ad es. indicazioni di max circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	8	6	4	2
	Preciso e completo	Adeguate	Parziale	Limitato	Pressoché inesistente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	8	6	4	2
	Piena e precisa	Completa	Generica ma corretta	Limitata e non sempre corretta	Inficiata da numerose incomprensioni
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	8	6	4	2
	Completa, approfondita	Accurata	Parziale	Carente e/o in parte errata	Pressoché inesistente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	8	6	4	2
	Ampia e approfondita	Adeguate e motivate	Generica, ma corretta e lineare	Parziale e poco motivata	Errata

<i>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</i>	<i>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</i>	TOTALE /20	TOTALE /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Studente:

Classe:

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	8	6	4	2
	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	Semplice e pertinente	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
Coesione e coerenza testuale	10	8	6	4	2
	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	Non sempre corretta e precisa	Approssimata	Scarsa
Ricchezza e padronanza lessicale	10	8	6	4	2
	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	Parziale e talvolta incerta	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	8	6	4	2
	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	Parziale per errori e/o incertezze	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura disarticolata
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	8	6	4	2
	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	Essenziale ma corretta	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	8	6	4	2
	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	Essenziale e talvolta non ben motivata	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	8	6	4	2
	Puntuale, completa e articolata	Corretta nelle varie parti	Essenziale ma generalmente corretta	Limitata e incerta	Inadeguata e priva di senso
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	12	9	6	3
	Rigorosa e consequenziale	Chiara e adeguata	Generica e incerta nell'uso dei connettivi	Limitata; connettivi inappropriati	Estremamente limitata
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15	12	9	6	3
	Evidente e documentata	Adeguate e rispondenti	Essenziale	Limitata e carente	Inappropriata

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	TOTALE /20	TOTALE /10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Studente:

Classe:

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Articolata, ordinata e personale	Efficace nel complesso	Semplice e pertinente	Carente; parti giustapposte	Inadeguata e confusa
Coesione e coerenza testuale	Efficace e puntuale	Adeguate e corrette	Non sempre corretta e precisa	Approssimata	Scarsa
Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia ed efficace	Appropriata e corretta	Parziale e talvolta incerta	Limitata e spesso incerta	Diffusa improprietà; ristrettezza
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa ed efficace	Sostanzialmente corretta	Parziale per errori e/o incertezze	Errori diffusi, punteggiatura inappropriata	Numerosi e gravi errori; punteggiatura disarticolata
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Evidente, personale e documentata	Adeguate e pertinenti	Essenziale ma corretta	Carente e talvolta confusa	Scarna e/o non pertinente
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Motivata, stringente ed originale	Chiara e personale	Essenziale e talvolta non ben motivata	Incerta e ripetitiva	Inappropriata o assente
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI PARTE SPECIFICA (MAX 40 pt)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10	8	6	4	2
	Piena ed efficace	Completa	Parziale e generica	Limitata e a tratti incoerente	Inefficace e carente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	12	9	6	3
	Articolato coerente e coeso	Chiara e ordinata	Chiara ma non sempre ordinata	Disorganico	Frammentario e confuso
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	12	9	6	3
	Completa ed evidente	Adeguate e lineari	Essenziale ma corretta	Parziale	Inadeguata e scarna

PUNTEGGIO PARTE GENERALE	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	TOTALE /20	TOTALE /10

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio attribuito	Punteggio max indicato
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo appropriato del patrimonio lessicale della lingua italiana e registro espressivo efficace, coerente con le esigenze comunicative del contesto tecnico-professionale	4	4
	Utilizzo generalmente adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, con alcune incertezze nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	3	
	Utilizzo di un lessico semplice e non sempre coerente con le esigenze comunicative del contesto professionale	2	
	Utilizzo di un lessico approssimativo, con errori formali nell'uso del linguaggio tecnico-professionale	1	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente e pertinente e perfettamente strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	3	3
	Utilizzo di una struttura logico espositiva parzialmente coerente e pertinente e di un'organizzazione limitata ai concetti di base e non sempre strutturata rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	2	
	Utilizzo di una struttura incoerente e di un'organizzazione frammentaria e confusa rispetto a quanto richiesto dalla tipologia della prova	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e approfondite	5	5
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali complete e adeguate	4	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali essenziali e corrette	3	
	Conoscenze relative ai nuclei fondamentali superficiali e/o frammentarie	2	
	Conoscenze irrilevanti e non coerenti con i nuclei fondamentali	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	8	8
	Applicazione adeguata e puntuale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	7	
	Applicazione consapevole e coerente delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni pertinenti a conseguire le finalità della prova	6	
	Applicazione corretta delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni sufficientemente coerenti rispetto alle finalità della prova	5	
	Applicazione approssimativa delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni originali e personali utili a conseguire le finalità della prova	4	
	Applicazione parziale delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni non del tutto coerenti rispetto alle finalità della prova	3	
	Applicazione limitata delle competenze professionali acquisite; ideazione di soluzioni superficiali rispetto alle finalità della prova	2	
	Applicazione irrilevante delle competenze professionali non acquisite/acquisite solo in parte; prodotto non pertinente rispetto alle finalità della prova	1	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/20	

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

La Commissione:

Il Presidente



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE

0=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO